



ISTITUTO COMPRENSIVO "D. COSOLA"
Via Marconi, 2 - 10034 CHIVASSO (TO)
Tel. 011/910.12.10
Email: toic8bk008@istruzione.it
PEC: toic8bk008@pec.istruzione.it
C.F. 91030410012
Sito web: www.comprensivocosola.edu.it



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



**COESIONE
ITALIA 21-27**
SCUOLA E
COMPETENZE



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

Prot. n.

Chivasso, 09/10/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "D. COSOLA"-CHIVASSO
Prot. 0017043 del 12/10/2026
II-5 (Uscita)

Al Collegio Docenti
Al DSGA
Al Consiglio di Istituto
Al personale ATA
Ai genitori
Agli Atti
Al sito web

**Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per
l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa — triennio
2025/2028 — seconda annualità a.s. 2026/2027**

(ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione);

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche);

VISTE la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità) e la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);

VISTO l'art. 3, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 275/1999, come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione);

VISTO il D.M. 16 novembre 2012, n. 254 (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione), nella parte in cui continua ad applicarsi alle classi intermedie di scuola primaria e secondaria di primo grado già funzionanti nell'a.s. 2025/2026 fino alla conclusione dei rispettivi corsi;

VISTO il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 (Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2026 ed entrato in vigore l'11 febbraio 2026, che sostituisce le Indicazioni nazionali allegate al D.M. n. 254/2012 con applicazione graduale a partire dall'a.s. 2026/2027 per la scuola dell'infanzia e per le classi prime di scuola primaria e secondaria di primo grado;

VISTO il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), istituito con D.M. n. 254/2012, emanato dal MIUR con nota n. 3645 del 22 febbraio 2018;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.M. 28 ottobre 2015, n. 851 (Piano Nazionale Scuola Digitale — PNSD);

VISTO il D.M. n. 797/2016 (Piano Nazionale per la Formazione in servizio del personale docente);

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo);

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 (Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo);

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato);

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità);

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) e il D.M. 22 giugno 2020, n. 35 (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica);

VISTO il D.M. n. 183/2024 di adozione delle "Nuove Linee Guida per l'Educazione Civica";

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati);

VISTA l'O.M. 9 gennaio 2025, n. 3 (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado), registrata dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2025;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 (Linee guida per l'orientamento);

VISTO il D.M. 15 settembre 2023, n. 184 (Linee guida per le discipline STEM);

VISTO il D.M. 9 agosto 2025, n. 166 e le allegate "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche" (Versione 1.0 — Anno 2025);

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 (AI Act), che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 — Componente 1, e il Piano Nazionale 2021-2027;

ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola per il triennio 2025/2028, approvato in prima annualità nell'a.s. 2025/2026;

PRESO ATTO di quanto disposto all'art. 1, commi 12-17, della Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni;

TENUTO CONTO:

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'istituto;
- di quanto realizzato dall'Istituzione scolastica nella prima annualità del triennio 2025/2028 in merito alle priorità individuate dal PdM;

ATTESO CHE:

- si rende necessario aggiornare il PTOF 2025-2028 in funzione della seconda annualità, confermando le priorità strategiche già individuate e integrando le novità normative intervenute (O.M. 3/2025, D.M. 166/2025, D.M. 221/2025);
- il documento del PTOF vigente costituisce il punto di riferimento per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e integrazione, con l'obiettivo di valorizzare il percorso già avviato e di governare la transizione alle nuove Indicazioni Nazionali;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, con il quale si forniscono al Collegio dei Docenti indicazioni per l'aggiornamento del PTOF relativo alla seconda annualità del triennio 2025/2028.

L'emanazione del presente Atto di Indirizzo ha quale finalità di fornire al Collegio indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nell'aggiornamento del PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai

criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio.

1. QUADRO DI COERENZA

Il PTOF aggiornato dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo adottate con D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, e — per le classi intermedie già funzionanti — le Indicazioni Nazionali del 2012 (D.M. n. 254/2012) nella parte ancora in vigore;
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità, nonché delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- Le risultanze dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel RAV e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituisce parte integrante;
- I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM;
- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica;
- Le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, allegate al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'IA nei processi educativi;
- I nuovi criteri di valutazione introdotti dalla Legge n. 150/2024 e disciplinati dall'O.M. n. 3/2025 (giudizi sintetici nella scuola primaria; valutazione del comportamento in decimi nella scuola secondaria di primo grado).

2. NOVITÀ NORMATIVE DELLA SECONDA ANNUALITÀ

L'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2026/2027 deve tenere conto delle seguenti novità normative intervenute dopo la prima annualità:

2.1 Nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 9 dicembre 2025, n. 221)

Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione sostituiscono quelle del 2012 (D.M. n. 254/2012) con applicazione graduale:

- a.s. 2026/2027: applicazione integrale per la scuola dell'infanzia e per le classi prime di scuola primaria e secondaria di primo grado;
- a.s. 2027/2028: anticipazione limitata alla disciplina "storia" per le classi terze di scuola primaria;
- classi intermedie già funzionanti nell'a.s. 2025/2026: continuano ad applicare le Indicazioni del 2012 fino alla conclusione dei rispettivi corsi;
- disapplicazione completa delle Indicazioni del 2012: dall'a.s. 2026/27 per l'infanzia, dal 2028/29 per la secondaria di primo grado, dal 2030/31 per la primaria.

Il Collegio dei Docenti è pertanto chiamato ad avviare la rielaborazione del curricolo di istituto, con particolare attenzione alla transizione graduale e alla formazione del personale.

2.2 Intelligenza Artificiale a scuola (D.M. 9 agosto 2025, n. 166)

Le Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle Istituzioni scolastiche (Versione 1.0 — 2025) forniscono un quadro di riferimento strutturato per l'adozione consapevole e responsabile dei sistemi di IA, ispirato ai principi di centralità della persona, equità, sostenibilità e tutela dei diritti fondamentali. Il Collegio dovrà:

- definire criteri per l'uso didattico degli strumenti di IA da parte di docenti e studenti;
- prevedere formazione specifica del personale su opportunità, rischi e aspetti etici dell'IA;
- adottare protocolli per la tutela della privacy e la gestione dei bias algoritmici, in coerenza con il GDPR e l'AI Act (Regolamento UE 2024/1689);
- valorizzare le potenzialità dell'IA per la personalizzazione dell'apprendimento, l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica.

2.3 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento (O.M. 9 gennaio 2025, n. 3)

A decorrere dall'a.s. 2024/2025:

- nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti;
- nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi; l'attribuzione in sede di scrutinio finale di un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei Docenti è chiamato a rivedere — ove necessario — i criteri di valutazione deliberati nel PTOF e a declinare, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curricolo, la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici previsti dall'Allegato A all'O.M. n. 3/2025.

3. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si confermano — con gli opportuni adeguamenti — le priorità strategiche già individuate nella prima annualità.

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale

L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

1. Autovalutazione e Miglioramento: il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele.

2. Analisi dei risultati INVALSI: si chiede al Collegio di analizzare i dati relativi a Italiano, Matematica e Inglese e di progettare interventi mirati, con particolare attenzione alle classi II e V Primaria e III Secondaria di primo grado.

B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola

La scuola deve agire come comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso:

- Promozione di Reti e Collaborazioni: incentivare l'adesione a reti di scuole e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa.
- Innovazione e Sperimentazione: promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, eTwinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, nel rispetto dei principi dettati dal D.M. n. 166/2025.

4. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace, tenendo conto delle novità normative della seconda annualità.

A. Contenuti essenziali del PTOF aggiornato

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

3. Obiettivi formativi prioritari del triennio, confermati o rimodulati alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 221/2025).
4. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte (in coerenza con il D.M. n. 328/2022).
5. Il Curricolo di Istituto, rielaborato secondo le nuove Indicazioni Nazionali per:
 - la scuola dell'infanzia (applicazione integrale dall'a.s. 2026/2027);
 - le classi prime di scuola primaria e secondaria di primo grado (applicazione integrale dall'a.s. 2026/2027);
 - le classi intermedie (mantenimento del curriculum fondato sul D.M. n. 254/2012 fino alla conclusione dei rispettivi corsi).
6. Il Piano di transizione alle nuove Indicazioni Nazionali, con cronoprogramma pluriennale (2026/27 → 2030/31), costituzione di commissioni disciplinari/interdisciplinari per la rielaborazione del curriculum e previsione di formazione specifica per i docenti delle classi interessate.
7. Il Curricolo di Educazione Civica, aggiornato alle nuove Linee guida (D.M. n. 183/2024).
8. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale (D.M. n. 184/2023), anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale.
9. Il Piano per l'Integrazione dell'Intelligenza Artificiale (D.M. n. 166/2025), con definizione di criteri per l'uso didattico, formazione del personale, protocolli di privacy e gestione dei bias algoritmici.

10. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, aggiornati all'O.M. n. 3/2025, condivisi a livello di istituto.
11. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base.

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà adottare un approccio didattico basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

12. Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'IA come traguardi di sviluppo, in linea con le Linee guida MIM 2025 (D.M. n. 166/2025) e con il DigComp 2.2.
13. Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte, cooperative learning), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi.
14. Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi anche delle capacità dell'IA di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti.

C. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della comunità scolastica. Il PTOF dovrà:

15. Integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione).
16. Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione (in coerenza con la Legge n. 70/2024).
17. Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
18. Individuare, come previsto dalla Legge n. 71/2017, il referente per il cyberbullismo con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto.
19. Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
20. Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
21. Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

D. VALUTAZIONE

Le disposizioni del D.Lgs. n. 62/2017, come modificate dalla Legge n. 150/2024 e attuate dall'O.M. n. 3/2025, richiedono al Collegio di adeguare i criteri di valutazione deliberati nel PTOF, in particolare:

Per la scuola primaria:

- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina del curriculum (ivi compresa l'educazione civica), con giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente;

- i giudizi sintetici sono correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento previsti dall'Allegato A dell'O.M. n. 3/2025, che il Collegio è chiamato a declinare per ciascun anno di corso e per ogni disciplina;
- la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per la scuola secondaria di primo grado:

- la valutazione periodica e finale del comportamento è espressa con voto in decimi, con riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249/1998), al Patto Educativo di Corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituto;
- il voto di comportamento attribuito in sede di scrutinio finale tiene conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali sanzioni disciplinari;
- l'attribuzione in sede di scrutinio finale di un voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Indirizzi orientativi per la progettazione della valutazione:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti coerenti con la certificazione delle competenze (D.M. n. 14/2024);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione, al fine di costruire una significativa relazione tra programmazione e valutazione;
- utilizzo sistematico dei risultati della valutazione per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati in itinere, adeguatamente documentati.

E. Formazione del personale e valorizzazione professionale

La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema. Il PTOF deve contenere:

22. Il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Il Piano dovrà prevedere, in particolare, moduli specifici su:
 - le nuove Indicazioni Nazionali (D.M. n. 221/2025), con focus sulla rielaborazione del curriculum per le classi prime dell'a.s. 2026/2027;
 - l'alfabetizzazione all'IA e al suo utilizzo didattico consapevole (in coerenza con il D.M. n. 166/2025);
 - i nuovi criteri di valutazione (O.M. n. 3/2025);
 - privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva in relazione all'IA;
 - l'inclusione scolastica e l'educazione civica.
23. L'individuazione della ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola, anche attraverso la previsione di attività di condivisione di buone pratiche.
24. La definizione del Funzionigramma, funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

F. Tutela della riservatezza e rispetto del segreto d'ufficio

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative, in coerenza con il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. n. 196/2003.

Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali.

In relazione all'adozione di strumenti di IA, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici, adottando principi etici e di sicurezza per un uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio, in coerenza con l'AI Act (Regolamento UE 2024/1689).

5. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione dell'aggiornamento del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

- discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno alla Funzione Strumentale dedicata, con i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i coordinatori dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari, i Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- costituzione delle commissioni per la rielaborazione del curriculum (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) ai sensi del D.M. n. 221/2025;
- elaborazione della bozza di aggiornamento del PTOF e presentazione della stessa al Collegio dei Docenti per l'approvazione;
- delibera finale da parte del Consiglio di Istituto;
- pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF aggiornato sarà portato all'esame del Collegio Docenti entro la data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2027/2028. Potrà essere rivisto annualmente entro la stessa data per adeguarlo a nuove esigenze.

Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Luciana Mo